UNIVERSITÀ DEGLI STUDI "MAGNA GRÆCIA" DI CATANZARO

Corso di Studi in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro

Presidente: Prof.ssa Aida Bianco

ADUNANZA DEL 15.04.2026

	Cognome	Nome	Presenti	Assenti giustificati	Assenti
1.	Ammendola	Michele			
2.	Aquila	Isabella			
3.	Bianco	Aida			
4.	Brunetti	Antonio			
5.	Caroleo	Maria Cristina			
6.	Costa	Giosuè			
7.	Currò	Giuseppe			
8.	Della Torre	Attilio			
9.	Di Gennaro	Gianfranco			
10.	Diano	Maurizio			
11.	Donato	Giuseppe			
12.	Foti	Daniela Patrizia			
13.	Gallelli	Luca			
14.	Gallo	Pasquale			
15.	Garofalo	Eugenio			
16.	Irace	Concetta			
17.	Laganà	Domenico			
18.	Licata	Francesca			
19.	Maluccio	Maria Giuseppina			
20.	Mamone	Daniela			
21.	Mantineo	Marilin			
22.	Martinis	Maria Chiara			
23.	Matera	Giovanni			
24.	Mauro	Rosa			
25.	Mercuri	Carlo			
26.	Mercurio	Michele			
27.	Mesuraca	Maria			
28.	Morelli	Maurizio			
29.	Morittu	Valeria Maria			
30.	Nisticò	Rita			
31.	Nobile	Carmelo			
32.	Pileggi	Claudia			
33.	Piras	Cristian			
34.	Quirino	Angela			
35.	Rocca	Roberta			
36.	Rotundo	Giorgia			
37.	Russo	Alessandro			
38.	Sacco	Matteo Antonio			
39.	Santamaria	Gianluca			

40.	Serapide	Francesca	[redacted]
41.	Suriano	Rossella	
42.	Tabasco	Giuseppe	
43.	Talarico	Filomena	
44.	Tigano	Vincenzo	
45.	Valentini	Marco	
46.	Viscomi	Antonio	
47.	Volpicelli	Giovanni	

Sono presenti i rappresentanti degli studenti: [redacted]

Il giorno 15 aprile 2026 alle ore 9.00 ha inizio la riunione straordinaria, con carattere di urgenza, del Consiglio del Corso di Studi (CdS) in modalità telematica per discutere il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. **Comunicazioni del Presidente del CdS**
2. **Discussione e approvazione SUA-CdS 2026**
3. **Varie ed eventuali**

1. Comunicazioni del Presidente del CdS

La Presidente comunica quanto emerso nel corso dell'incontro convocato dalla Scuola di Medicina e Chirurgia in data 7 c.m., rivolto a tutti i Presidenti dei Corsi di Studio, richiamando, in particolare, l'attenzione sulla necessità di compilare la Scheda Unica Annuale (SUA-CdS) per il prossimo anno accademico in accordo con il nuovo format definito da ANVUR e con le scadenze del Cronoprogramma ordinario di Ateneo. Il Consiglio prende atto.

2. Discussione e approvazione SUA-CdS 2026

La Presidente ricorda che l'elaborazione della SUA-CdS è coordinata dal Presidente del CdS che si avvale del supporto del Gruppo di Assicurazione della Qualità (GAQ). In data 14 c.m., il GAQ del CdS si è riunito per discutere, valutare e approvare la SUA-CdS, prima di portare il documento all'approvazione del Consiglio del CdS, come da verbale allegato (Allegato 1).

La Presidente precisa che la revisione della SUA-CdS per l'anno 2026 (Allegato 2) ha richiesto l'utilizzo di un nuovo format messo a punto dal Ministero in accordo al modello AVA 3, definito da ANVUR per l'accreditamento periodico dei CdS.

La Presidente precisa che molte sezioni della SUA-CdS (cosiddette RAD) non sono modificabili e che, per quelle modificabili, sono stati necessari minimi aggiornamenti, come nel caso dei quadri "Offerta Didattica Erogata" e "Didattica programmata per coorte", adeguati all'a.a. 2026/2027.

La Presidente richiama, pertanto, l'attenzione dei componenti del Consiglio sulle sezioni che hanno richiesto modifiche.

[redacted]

Relativamente alla sezione “Accordi con enti e imprese relativi alle figure specialistiche richieste” della SUA-CdS la Presidente ricorda che, in data 29 gennaio c.a., la Scuola di Medicina e Chirurgia rendeva noto che il direttore generale dell’ASP di Cosenza aveva comunicato che tutte le convenzioni in essere con l'Università “Magna Græcia” di Catanzaro non sarebbero state ulteriormente prorogate. Tale decisione ha comportato una interruzione dello svolgimento delle attività di tirocinio professionalizzante presso le strutture dell’ASP di Cosenza, anche per gli studenti iscritti al CdS in TPALL, e ha comportato la rettifica della sopracitata sezione della SUA-CdS. La Presidente, a tal proposito, precisa che è stata richiesta la stipula di una nuova convenzione con l’Agenzia Regionale per la Protezione dell’Ambiente della Calabria (ARPACAL) anche al fine di evitare il rischio di sovraffollamento delle strutture sanitarie della provincia di Catanzaro.

La Presidente, a questo punto, chiede ai componenti del Consiglio di CdS di esprimere parere in merito alla SUA-CdS per l’anno 2026. Il Consiglio esprime, all’unanimità, parere favorevole.

3. **Varie ed eventuali**

La Presidente non essendoci altri argomenti da discutere, dichiara chiusa la seduta alle ore 15.00.

Il presente verbale viene redatto e sottoscritto seduta stante dalla Presidente.

Catanzaro, 15 aprile 2026

La Presidente del CdS

[redacted]

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CATANZARO
"MAGNA GRÆCIA"

DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICHE E CHIRURGICHE
SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA
Cattedra di Igiene

Corso di Studi (CdS) in Tecniche della Prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (TPALL)

ADUNANZA DEL GRUPPO ASSICURAZIONE QUALITÀ (GAQ) del 14.04.2026

Il giorno 14 aprile 2026 alle ore 12.40, presso la sala riunioni sita al II livello dell'edificio C dell'Università degli Studi di Catanzaro "Magna Græcia", ha inizio l'incontro del Gruppo Assicurazione Qualità (GAQ) del Corso di Studi (CdS) in Tecniche della Prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (TPALL).

All'incontro sono presenti:

Prof.ssa Aida Bianco (Presidente del CdS)
Prof.ssa Valeria Maria Morittu (Componente docente del GAQ)
Dott.ssa Francesca Licata (Vicepresidente del CdS e Componente docente del GAQ)
Sig. [redacted] Componente studentesca del GAQ)
Sig.na [redacted] (Componente studentesca del GAQ)

La Presidente apre l'adunanza ricordando che l'elaborazione della Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS) è curata dal Presidente del CdS, con il supporto del GAQ, e che la sua compilazione e approvazione devono seguire le scadenze fissate nel Cronoprogramma di Ateneo e dalla procedura sul sistema CINECA.
La Presidente, in premessa, illustra ai componenti del GAQ il contesto normativo e procedurale che ha reso necessaria la revisione della Scheda SUA-CdS per l'anno 2026, richiamando l'attenzione sull'introduzione del nuovo modello definito da ANVUR (AVA 3) per l'accreditamento periodico dei CdS. La Presidente sottolinea, altresì, che la scheda SUA-CdS 2026 deve essere compilata nel rispetto del nuovo format, differente rispetto agli anni precedenti.
La Presidente illustra ai componenti del GAQ le diverse sezioni della SUA-CdS, precisando che molte di queste (cosiddette RAD) non sono modificabili e che, per quelle modificabili, sono stati necessari minimi aggiornamenti, come nel caso dei quadri "Offerta Didattica Erogata" e "Didattica programmata per coorte", adeguati all'a.a. 2026/2027.
La Presidente richiama, pertanto, l'attenzione sulle sezioni che hanno richiesto modifiche e apre la discussione.

[redacted]

Relativamente alla sezione "Accordi con enti e imprese relativi alle figure specialistiche richieste" della SUA-CdS la Presidente ricorda che, in data 29 gennaio c.a., la Scuola di Medicina e Chirurgia rendeva noto che il direttore generale dell'ASP di Cosenza aveva comunicato che tutte le convenzioni in essere con l'Università "Magna Græcia" di Catanzaro non sarebbero state ulteriormente prorogate. Tale decisione ha comportato una interruzione dello svolgimento delle attività di tirocinio professionalizzante presso le strutture dell'ASP di Cosenza, anche per gli studenti iscritti al CdS in TPALL che ha comportato la riorganizzazione delle attività di tirocinio e, contestualmente, la richiesta di stipula di una convenzione con l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria (ARPACAL). Prende la parola lo studente [redacted] per chiedere delucidazioni circa la possibilità di svolgere il tirocinio presso il Servizio di Prevenzione e Protezione. La Presidente conferma questa possibilità, limitatamente ai Servizi di Prevenzione e Protezione delle ASP per cui è vigente un regime di convenzione con l'Università "Magna Græcia" di Catanzaro.

Al termine, la Presidente invita la componente docente e studentesca del GAQ a fornire la propria opinione in merito al documento. Sia la componente docente che la componente studentesca esprimono parere favorevole alla SUA-CdS 2026 che viene approvata all'unanimità in tutte le sue parti dal GAQ.

La Presidente, non avendo altri punti da discutere, ringrazia tutti i presenti per la partecipazione e dichiara chiusa la seduta alle ore 13.30.

Prof.ssa Aida Bianco

Prof.ssa Valeria Maria Morittu

Dott.ssa Francesca Licata

Sig. [redacted]

Sig.na [redacted]

[redacted]

Informazioni generali

Università	Università degli Studi "Magna Graecia" di CATANZARO
Nome del corso in italiano	Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro) *(IdSua:1629509)*
Nome del corso in inglese	Environment and Workplace Prevention Techniques
Classe	L/SNT4 – Professioni sanitarie della prevenzione
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
URL del corso	https://medicina.unicz.it/corso_studio/tecniche_prevenzione_ambiente_lavoro
Modalità di erogazione	a. Corso di studio convenzionale
Riepilogo Caratteristiche Cds	1° anno in SUA: 2013

Programmazione Accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	Si – Posti: 38
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

Sede del Corso

Sede	CATANZARO
Codice interno all'Ateneo del Corso	S400^GEN^079023
Utenza sostenibile	38

Scheda SUA - Date creazione e aggiornamenti

Data di istituzione del corso	da determinare
Data Ultimo aggiornamento Scheda SUA	21/04/2023 13:38
Data Ultimo aggiornamento RAD	06/03/2019 10:19

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	BIANCO Aida
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Scuola di Medicina e Chirurgia
Struttura didattica di riferimento	Scienze della Salute (Dipartimento Legge 240)
Altri dipartimenti	Medicina Sperimentale e Clinica Scienze Mediche e Chirurgiche

Requisiti di Docenza e Docenti di riferimento

DOCENTI DIRIFERIMENTO

N.	CF	COGNOME	NOME	SETTORE	GSD	QUALIFICA	PESO	INSEGNAMENTO ASSOCIATO
1.	BNCDAI69P51D086L	BIANCO	Aida	MEDS-24/B	06/MEDS-24	PO	1	
2.	NSTRTI74H69C352T	NISTICO'	Rita	MEDS-26/D	06/MEDS-26	PA	1	
3.	TBSGPP64T05L628O	TABASCO	Giuseppe	GIUR-13/A	12/GIUR-13	RD	1	

Segnalazioni non vincolanti ai fini della verifica ex-ante:

- Numero totale docenti inserito: 3 minore di quanti necessari: 4
- Numero docenti su GSD (gruppo scientifico disciplinare):0 minore del 50% dei docenti di riferimento: 2
- Non tutti i docenti hanno un insegnamento associato

Figure specialistiche aggiuntive

COGNOME	NOME	QUALIFICA	ANNO INIZIO COLLABORAZIONE
MERCURI	Carlo	Coordinatore Tirocinio/Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro	2023

Tutor

Nessuna Tipologia

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO DOC./TIR.
BIANCO	Aida	a.bianco@unicz.it	Docente di ruolo
LICATA	Francesca	f.licata@unicz.it	Docente di ruolo
NOBILE	Carmelo	nobile@unicz.it	Docente di ruolo
PILEGGI	Claudia	pileggi@unicz.it	Docente di ruolo

Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
Balbi	Antonio
Bianco	Aida
Cartaginese	Rosa Carla
Licata	Francesca
Morittu	Valeria
Tricoci	Rosangela

Rappresentanti degli Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL
Balbi	Antonio	
Marotta	Marcello	

Il Corso di Studio in breve

Il Corso di Studi (CdS) in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di lavoro si articola in tre anni e comprende lezioni frontali, esercitazioni e tirocini. Il Corso si avvale di laboratori e strutture presso le quali lo studente potrà acquisire le competenze utili per la sua professione. Il laureato in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di lavoro è l'operatore sanitario responsabile, nell'ambito delle proprie competenze, di tutte le attività di prevenzione, verifica e controllo in materia di igiene e sicurezza ambientale nei luoghi di vita e di lavoro, di igiene degli alimenti e delle bevande, di igiene e sanità pubblica e veterinaria. Il corpo docente basa il trasferimento delle conoscenze principalmente sulla produzione delle stesse svolgendo attività di ricerca scientifica. Possono essere ammessi al CdS candidati che siano in possesso di diploma di scuola media superiore o di titolo estero equipollente, ai sensi dell'art. 6 del D.M. del 22 Ottobre 2004 n. 270. Il numero di studenti ammessi al CdS è definito in base alla programmazione nazionale ai sensi dell'art. 1 della Legge 264 del 2 settembre 1999 in base alla disponibilità di personale docente, di strutture didattiche (aule, laboratori) e di strutture utilizzabili per la conduzione di attività di tirocinio, coerentemente con la normativa comunitaria vigente e successive modificazioni, applicando i parametri e le direttive predisposti dall'Ateneo. È necessario altresì il possesso delle seguenti conoscenze e competenze: nozioni di cultura generale e ragionamento logico, biologia, chimica, fisica e matematica, definite annualmente dal decreto ministeriale relativo a modalità e contenuti delle prove di ammissione ai CdS programmati a livello nazionale e pubblicate nel bando di ammissione. Il termine per le immatricolazioni e le iscrizioni agli anni successivi al primo sono fissati dagli organi accademici. I laureati potranno trovare sbocchi occupazionali presso enti pubblici [Aziende Sanitarie Locali (ASL) o provinciali (ASP), Agenzie Regionali per la Protezione Ambientale (ARPA) o le amministrazioni pubbliche (Regioni, Province e Comuni, etc.)], nei servizi deputati al controllo e alla prevenzione, nei servizi per la formazione del personale e nei servizi di prevenzione e protezione; nelle strutture private in tutti i Servizi di prevenzione e protezione in industrie alimentari e altre aziende di ogni settore produttivo come dipendenti o consulenti. Potranno svolgere attività di programmazione e di organizzazione del lavoro, in riferimento alle condizioni di igiene e sicurezza dei lavoratori. Potranno, inoltre, collaborare con le imprese all'attività di analisi dei rischi in azienda ed effettuare anche indagini ambientali per il monitoraggio delle condizioni di salubrità dei luoghi di vita e di lavoro. L'ateneo offre l'opportunità di proseguire gli studi con il corso di Laurea Magistrale in Biotecnologie Innovative per la Salute. Il percorso formativo prevede un primo anno comune, seguito, nel secondo anno, dalla possibilità di scegliere tra tre differenti indirizzi, tra cui rientra il curriculum One Health.

The Bachelor's Degree Programme in Workplace Prevention Techniques is structured over three years and includes lectures, practical exercises, and internships. The Program utilizes laboratories and facilities where students can acquire the skills necessary for their profession. Graduates in Workplace Prevention Techniques are the healthcare professionals responsible, within their competencies, for all prevention, verification, and control activities related to environmental hygiene and safety in living and working environments, food and beverage hygiene, and public and veterinary hygiene. The teaching staff bases knowledge transfer primarily on the production of knowledge by conducting scientific research activities. Per Article 6 of Ministerial Decree No. 270 of October 22, 2004, candidates holding a high school diploma or an equivalent foreign qualification may be admitted to the Bachelor's Degree Programme in Workplace Prevention Techniques. The number of students admitted to the Bachelor's Degree Program is defined based on national planning according to Article 1 of Law 264 of September 2, 1999, according to the availability of teaching staff, educational facilities (classrooms, laboratories), and facilities that can be used for internships, in line with current EU regulations and subsequent amendments, applying the parameters and directives prepared by the University. The following knowledge and skills are also required: general culture and logical reasoning, biology, chemistry, physics, and mathematics, defined annually by the ministerial decree relating to the methods and content of the admission tests for the nationally planned Bachelor's Degree Programme in Workplace Prevention Techniques and published in the admission notice. The deadline for enrolments and registrations for years after the first is set by the academic bodies.

Graduates can find employment in public bodies [Local Health Authorities or Provincial Health Authorities, Regional Environmental Protection Agencies, or public administrations (e.g., Regions, Provinces, and Municipalities)], in control and prevention services, in staff training services, and prevention and protection services, in private structures in all prevention and protection services in food industries and other companies in every production sector as employees or consultants. They can carry out work planning and organization activities, concerning the hygiene and safety conditions of workers. They can also collaborate with companies in risk analysis activities and carry out environmental investigations to monitor the healthiness of living and working environments. The University offers the opportunity to continue studies with a Master's Degree in Innovative Biotechnologies for Health. The program includes a common first year, followed, in the second year, by the possibility of choosing between three different curricula, including the One Health curriculum.

Accordi con Enti, imprese relativi alle figure specialistiche richieste

In attuazione a quanto stabilito dal Protocollo d'intesa del 05.06.2012, stipulato tra la Regione Calabria e l'Università degli Studi Magna Graecia di Catanzaro per lo svolgimento delle attività didattiche, di tirocinio e di laboratorio dei corsi di laurea delle Professioni Sanitarie, l'Ateneo ha sottoscritto accordi attuativi con le Aziende Ospedaliere e le Aziende Sanitarie Provinciali della Regione Calabria. Gli accordi attuativi attivi, allegati, sono i seguenti: Azienda Sanitaria Provinciale di Catanzaro; · Azienda Sanitaria Provinciale di Vibo Valentia · Azienda Ospedaliera "Annunziata di Cosenza"; · Azienda Ospedaliera Universitaria "Renato Dulbecco" di Catanzaro; · Azienda Sanitaria Provinciale di Crotone; · Accordo attuativo Azienda Sanitaria Provinciale di Reggio Calabria.

Pdf inserito

Progettazione del CdS

Relazione illustrativa specifica per i Corsi di Area Sanitaria

Parere del presidente della Regione

Protocollo di intesa/schema di convenzione con SSN

Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento

Il Coordinatore del Nucleo di Valutazione comunica che il Presidio di Qualità ha inviato le SUA-CdS dei Corsi di Laurea che saranno attivati nell'Offerta Formativa 2017/2018 per l'acquisizione del parere del Nucleo di Valutazione in vista della scadenza ministeriale del 16 giugno e considerato che l'Offerta Formativa dovrà essere approvata dal CdA nella

seduta del 6 giugno p.v.. "……Ai fini dell'accreditamento dei Corsi, si ricorda che l'Ateneo ha già avuto la conferma da parte del Ministero sulla base del possesso dei requisiti di docenza dell'a.a. 2016/17 purché si forniscano le informazioni richieste nelle sezioni "Qualità" e "Amministrazione" delle SUA-CdS entro il 16 giugno 2017 (vedi nota ministeriale n. 5227 del 23 febbraio 2017 allegata). Pertanto, non sarà necessario attendere il DM di conferma dell'accreditamento ma si dovrà unicamente provvedere a fornire le suddette informazioni. Il Ministero effettuerà la verifica della sussistenza dei requisiti di accreditamento successivamente, entro il mese di febbraio 2018. Da tale verifica dipenderà l'accreditamento dell'Offerta Formativa 2018/2019. Il Nucleo, considerata la verifica effettuata dal Presidio di Qualità, prende atto dell'Offerta Formativa A.A. 2017/2018 e trasmette questa parte di verbale agli Organi Collegiali per gli adempimenti di competenza."

Parere del comitato regionale di coordinamento

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

R&D

Nella riunione tra i Coordinatori didattici dei Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie ed i rappresentanti delle Associazioni, tenuta il 10 novembre 2009, ai sensi del decreto 270/04 (esso prevede che le determinazioni sono assunte dalle Università previa consultazione con le organizzazioni rappresentative nel mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, con particolare riferimento alla valutazione dei fabbisogni formativi e degli sbocchi professionali), i convenuti valutata l'offerta formativa, la correlazione di questa ai fabbisogni formativi ed agli sbocchi professionali hanno espresso parere favorevole e si sono dichiarati disponibili a ulteriori forme di collaborazione. Organo che effettua consultazione La consultazione è effettuata dal Coordinatore del CdS. Organizzazioni consultate o direttamente o tramite studi di settore: Confindustria, Camera di Commercio, Rappresentanti locali della Associazione Nazionale di categoria "l'Unione Nazionale Personale Ispettivo Sanitario d'Italia (UNPISI) e l'Associazione Italiana Tecnici delle Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di lavoro (AITEP)", Federsanità. Modalità e carenza di studi e consultazioni Incontro collegiale tenutosi il 19 Marzo 2013 presso l'Università di Catanzaro nel quale le organizzazioni sono state ascoltate per una migliore definizione della figura professionale e delle competenze generiche e specifiche dei laureati in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di

lavoro Analisi del documento Consesus Conference del 14/12/2012 redatto dall'UNPISI. E' stato sottolineato come, seguendo il decreto D.M. 270/2004, si potrà pianificare un'offerta formativa più razionale, cercando di dare allo studente solide basi per l'esercizio della professione, anche dedicando maggior attenzione al tirocinio ad ulteriore vantaggio della futura professione. L'attuazione della riforma, con l'armonizzazione dei percorsi didattici, consente inoltre di progettare un'offerta formativa che renda più agevole, rispetto al precedente ordinamento, lo spostamento degli studenti, sia a livello nazionale, sia a livello europeo. Dalla consultazione sono emersi pareri favorevoli al Nuovo Ordinamento Didattico di prossima applicazione. E' stato apprezzato, in particolare, il confronto costruttivo tra le parti, e si è auspicato che nel futuro tale confronto possa ulteriormente migliorare, vista la particolarità dei corsi di studio delle Professioni Sanitarie che vede l'Università laureare professionisti abilitati ad entrare da subito nel mondo del lavoro.

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

Gli incontri con le organizzazioni di cui al punto sopracitato hanno avuto cadenza annuale. L'ultimo incontro di consultazione ha coinvolto diversi referenti delle parti interessate, così come previsto al punto 4 delle Linee guida per la consultazione con le parti interessate approvate dal PQA, svoltosi in data 15 dicembre 2025, alle ore 13.00, presso l'Università degli Studi di Catanzaro "Magna Græcia" con l'obiettivo di coinvolgere attivamente le parti interessate, tra cui i rappresentanti del mondo del lavoro e degli ordini professionali, al fine di adeguare la formazione alle esigenze del settore Hanno partecipato, oltre al Presidente del CdS, il Direttore delle Attività di Tirocinio per l'anno accademico 2024-2025, un docente del CdS e i rappresentanti degli studenti del corso di studi; per le organizzazioni rappresentative era presente il Direttore Sanitario dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Cosenza. Durante l'incontro, si è discussa l'importanza di potenziare le competenze degli studenti in tema di normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, includendo competenze mirate, anche, al settore privato. La discussione si è focalizzata sull'adeguatezza della formazione teorico-pratica e dei tirocini rispetto alle esigenze del mondo professionale. È stata evidenziata la qualità del percorso formativo offerto dal CdS, che combina solide basi teoriche con esperienze pratiche nei tirocini. Gli stakeholders hanno confermato la coerenza della figura professionale formata dal CdS con le esigenze occupazionali territoriali e nazionali, ritenendo la formazione allineata al profilo professionale nazionale (Decreto Interministeriale 19 febbraio 2009) e alle prospettive di sviluppo della professione. È stata riconosciuta l'adeguatezza delle competenze acquisite, le capacità applicative sviluppate durante il tirocinio professionalizzante, lo sviluppo

di competenze relazionali e comunicative e la capacità di lavoro in équipe multiprofessionale. Per la descrizione dettagliata si rimanda al verbale della consultazione.

Istituzione di più corsi nella classe

Gruppo di affinità

Gruppo: 1

Delibera di ateneo relativa all'istituzione di ulteriori corsi nella classe - 73

Parte Testuale

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo, anche con riferimento ai descrittori di Dublino

Primo anno Alla fine del primo anno gli studenti saranno in grado di definire e identificare i principali fattori di rischio per l'igiene e per la sicurezza, nei diversi ambienti di applicazione di pertinenza del tecnico di prevenzione: ambiente di vita, ambiente di lavoro, alimenti e bevande, sanità pubblica e veterinaria, all'interno del contesto dei servizi di prevenzione del Dipartimento di Azienda Sanitaria Locale, del servizio territoriale dell'Arpa e dei servizi di prevenzione delle imprese. Pertanto gli insegnamenti dovranno offrire le basi scientifiche utili sia per l'identificazione dei fattori di rischio di diversa natura (chimica, fisica, biologica, psicosociale) sia per la comprensione dei processi etiopatogenetici attraverso cui i fattori di rischio provocano un danno sia per l'apprendimento del metodo della valutazione e della gestione dei rischi. Il tirocinio dovrà essere dedicato soprattutto all'utilizzo delle principali fonti informative per l'identificazione del rischio.
Secondo anno Alla fine del secondo anno gli studenti saranno in grado di condurre una corretta analisi dei meccanismi di generazione dei fattori di rischio e una ricerca delle soluzioni appropriate, nelle principali filiere produttive e ambientali di competenza dei servizi di prevenzione, con particolare attenzione alla realtà regionale e nazionale. Gli insegnamenti dovranno quindi fornire le conoscenze tecniche sui principali aspetti tecnologici ed organizzativi dei cicli, delle filiere e delle relative matrici, da cui nascono le esposizioni ai fattori di rischio, e controllando i quali si realizza la prevenzione. Il tirocinio dovrà essere particolarmente dedicato all'analisi pratica delle strutture, degli ambienti e dei cicli produttivi per lo studio dei meccanismi di generazione dei rischi e delle relative soluzioni di prevenzione.
Terzo anno Alla fine del terzo anno gli studenti saranno in grado di utilizzare tecniche di gestione del rischio, attraverso il controllo, la vigilanza, la misura e la comunicazione nel contesto di un servizio di prevenzione. Per questo scopo gli insegnamenti hanno il compito di preparare le basi conoscitive, di atteggiamento e di metodo per formare il ruolo professionale di chi nelle società è chiamato a fare vigilanza, misura ed educazione per la prevenzione della salute. Analogamente il

tirocinio sul campo dovrà fornire adeguate occasioni pratiche di preparazione delle abilità e delle attitudini necessarie per affrontare le principali situazioni di gestione del rischio in casi ordinari e programmati e in condizioni di emergenza.

Profilo e sbocchi

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Nome della figura professionale formata: Tecnici della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro

Funzione in un contesto di lavoro e competenze:

a. Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro dei Servizi di vigilanza
Funzioni
Vigilanza e controllo (con azioni di Polizia giudiziaria)
Organizzazione del proprio lavoro
Ricerca e autoformazione negli ambiti dell'igiene e della sicurezza nei luoghi di lavoro, dell'igiene e della sicurezza alimentare e veterinaria, della sanità pubblica e ambientale.
Competenze
- identificazione dei profili di salute della popolazione o di un territorio a partire da dati epidemiologici
- valutazione/identificazione dei rischi e dei determinanti di salute legati ad una particolare attività/processo produttivo
- verifica delle conformità rispetto a requisiti predefiniti (standard o norme)
- adozione provvedimenti penali ed amministrativi correlati alle azioni di Polizia giudiziaria
- predisposizione dei piani d'intervento specifici per risolvere problemi/irregolarità riscontrate
- utilizzazione delle tecniche di competenza previste dal profilo e nel rispetto di criteri di buona pratica
- pianificazione dell'attività del servizio
- interazione con i componenti del gruppo di lavoro o di altri settori coinvolti per il raggiungimento di obiettivi comuni
- informazione/istruzione di singoli e gruppi in modo adeguato alla persona ed al contesto e coerente con la normativa di riferimento
- formazione a specifiche funzioni o competenze nell'ambito di

intervento verificando l'apprendimento da parte del/i soggetto/i
- adozione di comportamenti coerenti con l'organizzazione esistente, le risorse disponibili, le regole e i ruoli presenti
- valutazione del proprio apprendimento e segnalazione delle proprie necessità formative
- adozione di comportamenti coerenti con le norme deontologiche e regolamentari della professione

b. Responsabile sicurezza prevenzione protezione

Funzioni

Valutazione e controllo

Organizzazione del proprio lavoro

Autoformazione per la valutazione dei rischi professionali nei comparti dell'industria, dell'edilizia, dell'agricoltura, dei servizi

Competenze

- valutazione/identificazione dei rischi e dei determinanti di salute per i lavoratori legati ad una particolare attività/processo produttivo
- verifica delle conformità rispetto a requisiti predefiniti (standard o norme)
- predisposizione dei piani d'intervento specifici per risolvere problemi riscontrati nel campo dell'igiene e sicurezza del lavoro
- utilizzazione delle tecniche di competenza previste dal profilo e nel rispetto di criteri di buona pratica
- pianificazione delle attività di prevenzione da adottare ivi comprese quelle della formazione degli addetti
- interazione con i componenti del gruppo di lavoro o di altri settori coinvolti per il raggiungimento di obiettivi comuni
- adozione di comportamenti coerenti con l'organizzazione esistente, le risorse disponibili, le regole e i ruoli presenti
- valutazione del proprio apprendimento e segnalazione delle proprie necessità formative
- adozione di comportamenti coerenti con le norme deontologiche e regolamentari della professione

c. Responsabile della qualità e della sicurezza alimentare e/o ambientale

Funzioni

Gestione della qualità nelle filiere alimentari (sia di origine animale che non)

Gestione dei sistemi HACCP

Formazione Operatori Settore Alimentare

Gestione degli scarichi, delle emissioni e delle immissioni dei processi produttivi

Gestione dei rifiuti

Competenze

- valutazione/identificazione dei rischi e dei determinanti di salute nella filiera alimentare o nella tutela ambientale
- verifica delle conformità rispetto a requisiti predefiniti (standard o norme)
- predisposizione dei piani d'intervento specifici per risolvere

problemi riscontrati nel campo della sicurezza alimentare o ambientale.
- applicazione delle tecniche di competenza previste dal profilo e nel rispetto di criteri di buona pratica
- pianificazione le attività di prevenzione da adottare ivi comprese quelle della formazione degli operatori del settore alimentare
- interazione con i componenti del gruppo di lavoro o di altri settori coinvolti per il raggiungimento di obiettivi comuni
- adozione di comportamenti coerenti con l'organizzazione esistente, le risorse disponibili, le regole e i ruoli presenti
- valutazione del proprio apprendimento e segnalazione delle proprie necessità formative
- adozione di comportamenti coerenti con le norme deontologiche e regolamentari della professione.

COMPETENZE

Le competenze richieste al tecnico della prevenzione che abbia conseguito la laurea abilitante sono quelle relative alla capacità di formulare valutazioni di rischio attraverso la vigilanza e il controllo della rispondenza delle strutture e degli ambienti in relazione alle attività ad esse connesse.
Deve possedere le conoscenze tecniche e della normativa vigente al fine di determinare eventuali irregolarità, che dovranno essere contestate e notificate. Inoltre il tecnico della prevenzione formula pareri nell'ambito delle proprie competenze in materia di vigilanza e controllo dei rischi negli ambienti di vita e di lavoro e valuta la necessità di effettuare accertamenti ed inchieste per infortuni e malattie professionali.
Inoltre vigila e controlla le condizioni di sicurezza degli impianti, la qualità degli alimenti e bevande destinati all'alimentazione dalla produzione al consumo e valuta la necessità di procedere a successive indagini specialistiche.
Compete al tecnico della prevenzione effettuare campionamenti su acque destinate al consumo umano (sia da pozzi che da sorgenti), sulle acque lacustre e marine e infine su quelle termali e minerali
Compete al tecnico della prevenzione la vigilanza e il controllo dell'igiene e sanità veterinaria e dei prodotti cosmetici.
Infine collabora con l'amministrazione giudiziaria per indagini sui reati contro il patrimonio ambientale, sulle condizioni di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro e sugli alimenti.

Sbocchi occupazionali:

I laureati potranno trovare i seguenti sbocchi occupazionali: presso enti pubblici (Strutture del SSN, Dipartimenti di Sanità Pubblica, Agenzie Regionali per la Prevenzione e l'Ambiente, Servizi di prevenzione e protezione delle aziende, etc.) con compiti di prevenzione oltre che ispettivi e di vigilanza, nei servizi deputati al controllo e alla prevenzione, nei servizi per la formazione del

personale e nei servizi di prevenzione e protezione;
nelle strutture private in tutti i Servizi di prevenzione e protezione in industrie alimentari e altre aziende di ogni settore produttivo come dipendenti o consulenti, potranno svolgere con autonomia tecnico professionale attività di programmazione e di organizzazione del lavoro, in riferimento alle condizioni di igiene e sicurezza dei lavoratori;
in collaborazione con il servizio di prevenzione e protezione concorrono all'individuazione degli interventi atti a garantire la sicurezza dei lavoratori e la difesa ambientale.
Collaboreranno altresì con le imprese all'analisi dei rischi in azienda e nella redazione di documenti di valutazione dei rischi (per la sicurezza del lavoro, per la sicurezza alimentare e la sicurezza ambientale); eseguiranno indagini ambientali per il monitoraggio delle condizioni di salubrità dei luoghi di vita e di lavoro.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Tecnici della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro – (3.2.1.5.1)

Conoscenze richieste per l'accesso

Possono essere ammessi al Corso di Tecniche di prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro i candidati che siano in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. L'accesso al Corso di laurea è a numero programmato nazionale in base alla legge 264/99 e prevede un esame di ammissione che consiste in una prova con test a risposta multipla. Per essere ammessi al Corso di Laurea in Tecniche di prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro è necessario possedere una adeguata preparazione nei campi della logica e cultura generale, della chimica, della biologia, della fisica e della matematica. Qualora la verifica delle conoscenze richieste per l'accesso non sia positiva in alcune materie, ai candidati verranno assegnati obblighi formativi aggiuntivi, colmati attraverso attività di recupero la cui tipologia è definita nel regolamento didattico del corso di laurea.

Modalità di ammissione

Possono essere ammessi al CdS candidati che siano in possesso di diploma di scuola media superiore o di titolo estero equipollente, ai sensi dell'art. 6 del D.M. del 22 ottobre 2004 n. 270. Il numero di studenti ammessi al CdS è definito in base alla programmazione nazionale ai sensi dell'art. 1 della Legge 264 del 2 settembre 1999 in base alla disponibilità di personale docente, di strutture didattiche (aule, laboratori) e di strutture utilizzabili per la conduzione di attività di tirocinio, coerentemente con la normativa comunitaria vigente e successive modificazioni, applicando i parametri e le direttive predisposti dall'Ateneo. Al Corso si accede tramite un esame che consiste usualmente nella soluzione di quesiti a risposta multipla, di cui una sola risposta esatta tra le cinque indicate, su argomenti di Biologia, Chimica, Fisica, Matematica, Logica e cultura generale. Per la valutazione della prova si attribuisce 1 punto per ogni risposta esatta; -0.25 punti per ogni risposta sbagliata e 0 punti per ogni risposta non data. Viene stilata infine un'apposita graduatoria che consentirà l'immatricolazione dei vincitori. Il perfezionamento dell'ammissione al Corso è subordinato all'accertamento medico dell'idoneità psico-fisica per lo svolgimento delle funzioni specifiche del profilo professionale, che deve avvenire prima dell'inizio delle attività di tirocinio pratico. Il termine per le immatricolazioni e le iscrizioni agli anni successivi al primo sono fissati dagli organi accademici. In attuazione di quanto previsto dal DM n. 270/2004, art. 6, comma 1, agli studenti in ingresso, che nella prova di ammissione abbiano ottenuto nelle discipline di biologia, chimica e fisica, un risultato inferiore rispetto ad una soglia minima stabilita nei relativi bandi, vengono attribuiti degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA). A tali studenti sarà richiesto di svolgere, sotto la guida di Docenti afferenti alle Professioni Sanitarie titolari dell'insegnamento corrispondente alla/e disciplina/e su cui sono stati attribuiti OFA, attività supplementari, al termine delle quali è prevista una verifica dell'effettivo soddisfacimento di tali obblighi formativi. Il programma aggiuntivo è, pertanto, assegnato dal docente titolare dell'insegnamento e verterà su argomenti di difficoltà analoga a quella delle domande presenti nel test di ammissione. Le date delle prove di verifica del soddisfacimento degli OFA saranno pubblicate sul sito di Ateneo. La prova prevederà 10 quiz a risposta multipla a cui verrà attribuito 1 punto per ogni risposta esatta e 0 punti per ogni risposta errata o non data. La scadenza per il superamento degli OFA è il 31 marzo di ciascun anno che coincide col termine ultimo della sessione d'esami del I semestre dell'anno accademico di immatricolazione. Per qualsiasi dubbio o chiarimento lo studente potrà rivolgersi all'ufficio didattico della Scuola di Medicina e Chirurgia.

Caratteristiche della prova finale

Ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del decreto legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni, e dell'art. 6 del Decreto Interministeriale 19 Febbraio 2009 (Determinazione delle classi delle lauree universitarie delle professioni sanitarie), la prova finale del Corso di Laurea ha valore di esame di Stato abilitante all'esercizio professionale. La prova finale consiste nella redazione di un elaborato (tesi di laurea) e nella dimostrazione di abilità pratiche ed è organizzata in due sessioni in periodi definiti a livello nazionale, con decreto del Ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica di concerto con il Ministro della Sanità.

Modalità di svolgimento della prova finale

Per essere ammesso a sostenere l'esame finale, lo Studente deve: D avere seguito tutti i Corsi di insegnamento ed avere superato i relativi esami; D aver ottenuto almeno 175 CFU; D aver presentato in tempo utile apposita domanda di assegnazione della tesi di laurea al CdS; D aver consegnato nei tempi e con le modalità definite dalla Segreteria Studenti apposita domanda rivolta al Magnifico Rettore e eventuali altri documenti richiesti; D aver consegnato il numero richiesto di copie della tesi di laurea alla Segreteria Didattica almeno 7 giorni prima della data prevista per la discussione. La Prova finale del CdS in TPALL è organizzata in due sessioni in periodi definiti a livello nazionale con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministero della Salute. Ai sensi dell'art. 7 del Decreto Interministeriale 19 febbraio 2009, la prova finale, con valore di esame di Stato abilitante ex art. 6 decreto legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni, si compone di: a) una prova pratica, nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale; b) la redazione di un elaborato di una tesi e sua dissertazione. Nel corso della prova pratica il candidato deve dimostrare le proprie abilità professionali, confrontandosi con problemi pratici relativi alle tematiche del corso, che dovrà affrontare e risolvere in un tempo definito in precedenza. I candidati dovranno individuare e spiegare le più appropriate metodiche di valutazione e gestione del problema specifico nonché descrivere le principali indicazioni legislative che normano le tematiche correlate al caso studio. Lo studente dovrà, pertanto: 1. analizzare il caso assegnato, 2. identificare e descrivere le metodiche di valutazione del rischio, 3. suggerire i più appropriati interventi preventivi per il contenimento del rischio, 4. descrivere gli aspetti legislativi correlati con la tematica. Il

superamento della prova consente l'ammissione alla dissertazione di un elaborato su un argomento trattato nel CdS, per cui la preparazione lo studente ha a disponibilità 5 CFU. Il tema della tesi di laurea può essere: a. Compilativo: analisi e discussione di un problema generale o specifico inerente alle tematiche approfondite durante il corso di studi del CdS attraverso una disamina dei dati pubblicati in letteratura; b. Sperimentale: definizione di una tematica di studio e attuazione di un piano di ricerca specifico. Il lavoro dello studente si avvarrà della supervisione di un docente del CdS (relatore). A determinare il voto di laurea, espresso in centodecimi, contribuiscono, la media aritmetica dei voti conseguiti negli esami curriculari, espressa in centodecimi e i punti attribuiti dalla Commissione di laurea, fino a un massimo di 11, derivanti dalla media dei punti attribuiti alla prova pratica (fino ad un massimo di 11) e del punteggio attribuito dai Componenti della Commissione al lavoro di tesi, fino ad un massimo di n. 11 punti, assegnati tenendo conto della tipologia della ricerca, della qualità della presentazione, della padronanza dell'argomento e dell'abilità nella discussione. Al voto di laurea sono aggiunti punti nei seguenti casi: – studenti che si laureano in corso: 2 punti; – partecipazione al programma Erasmus sulla base dei CFU ottenuti tramite il superamento di esami presso la sede estera: 1 punto per il conseguimento di 6 CFU, 2 punti per il conseguimento di 7–12 CFU, 3 punti per il conseguimento di più di 12 CFU; – conseguimento in carriera di lodi: uguale a 3 e fino a 5 lodi, 1 punto; ≥6, 2 punti. È possibile ricevere la lode se il punteggio complessivo, ottenuto utilizzando tutti i voti, risulta superiore a 110 e la commissione è unanime nell'attribuire la lode. È possibile ricevere la "Menzione speciale" qualora la media dei voti degli esami risulti pari a 28,5 (104,5 in centodecimi) o superiore e lo studente abbia superato almeno 1 esame del CdS con la lode e non sia andato fuori corso. La Commissione per la prova finale, ai sensi dell'art. 6 del Decreto Interministeriale 19 febbraio 2009 (Determinazione delle classi delle lauree universitarie delle professioni sanitarie) e della Norma regolamentare relativa alle modalità di partecipazione alle Commissioni per l'espletamento delle prove finali dei Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie (emanata con D.R. n. 149 del 25/02/2014 e modificata con D.R. 1651 del 11.11.2024), è composta da non meno di 11 membri, nominati dal Rettore su proposta del CoCdS e 1 esperto nominato dal Ministero dell'Università e della Ricerca e dal Ministero della Salute. La commissione, pertanto, comprende il Presidente della Scuola di Medicina e Chirurgia o Suo Delegato, il Presidente del Consiglio del CdS, il Direttore di Tirocinio del CdS, n. 6 docenti di ruolo, n. 2 membri designati dal Collegio professionale, esperti designati dal Ministero dell'Università e della Ricerca e dal Ministero della Salute come rappresentanti nelle singole sessioni di Laurea con i compiti di cui all'art. 7 del D.I. del 19febbraio 2009. In caso di mancata designazione dei già menzionati componenti di nomina ministeriale, il Rettore può esercitare il potere sostitutivo, segretario (senza diritto di voto).

Parte Tabellare

Attività di base

R&D

Ambito disciplinare	Settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	MAX	
Scienze propedeutiche	GSPS-08/B Sociologia dell'ambiente e del territorio INFO-01/A Informatica MEDS-24/A Statistica medica PHYS-06/A Fisica per le scienze della vita, l'ambiente e i beni culturali	8	8	8
Scienze biomediche	BIOS-06/A Fisiologia BIOS-07/A Biochimica BIOS-12/A Anatomia umana MEDS-02/A Patologia generale MEDS-02/B Patologia clinica MEDS-03/A Microbiologia e microbiologia clinica	14	14	11
Primo soccorso	BIOS-11/A Farmacologia MEDS-05/A Medicina interna MEDS-06/A Chirurgia generale MEDS-23/A Anestesiologia	4	4	3

Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 22:	-	

Totale Attività di Base	26 - 26

Attività caratterizzanti

Ambito disciplinare	Settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	MAX	
Scienze della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro	AGRI-09/B Nutrizione e alimentazione animale CEAR-08/D Design CHEM-07/A Chimica farmaceutica CHEM-07/B Chimica degli alimenti GIUR-13/A Diritto processuale penale GIUR-14/A Diritto penale IIND-06/BSistemi per l'energia e l'ambiente IIND-07/B Fisica tecnica ambientale MEDS-24/BIgiene generale e applicata MEDS-25/B Medicina del lavoro MEDS-26/BScienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche, assistenziali e della prevenzione MEDS-26/D Scienze	47	47	30

	tecniche mediche e chirurgiche avanzate MVET-02/B Ispezione degli alimenti di origine animale			
Scienze medico-chirurgiche	BIOS-11/A Farmacologia MEDS-04/A Anatomia patologica MEDS-06/A Chirurgia generale MEDS-10/B Malattie infettive MEDS-19/A Malattie dell'apparato locomotore	6	6	2
Scienze della prevenzione e dei servizi sanitari	MEDS-22/A Diagnostica per immagini e radioterapia MEDS-24/BIgiene generale e applicata MEDS-25/A Medicina legale	4	4	2
Scienze interdisciplinari cliniche	MEDS-08/A Endocrinologia MEDS-12/A Neurologia MEDS-15/A Neurochirurgia MEDS-23/A Anestesiologia	4	4	4
Scienze umane e psicopedagogiche	PAED-01/A Pedagogia generale e sociale PSIC-01/A Psicologia generale	3	3	2
Scienze del management sanitario	ECON-06/A Economia aziendale GIUR-04/A Diritto del lavoro	2	2	2
Scienze interdisciplinari	IINF-05/A Sistemi di elaborazione delle	3	3	2

	informazioni			
Tirocinio differenziato specifico profilo	MEDS-26/B Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche, assistenziali e della prevenzione	60	60	60
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 104:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	129 - 129

Attività affini

Ambito disciplinare	CFU	
	min	MAX
Attività formative affini o integrative	1	1
Minimo di crediti riservati dall'ateneo:	-	

Totale Attività Affini	1 - 1

Descrizione sintetica delle attività affini o integrative

Altre attività

Ambito disciplinare	CFU	
	min	MAX
A scelta dello studente	6	

Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	5
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	4
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Altre attività quali l'informatica, attività seminariali ecc.	6
	Laboratori professionali dello specifico SSD	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		

Totale Altre Attività	24 - 24

Raggruppamento settori

Per modificare il raggruppamento dei settori

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	**180**
Range CFU totali del corso	180 - 180

Massimo numero di crediti riconoscibili (D.M. n. 931/2024)	12

Offerta Didattica Programmata

Attività di base	Settore	CFU Ins	CFU Off	CFU RAD
Scienze propedeutiche 1	GSPS-08/B Sociologia dell'ambiente e del territorio INFO-01/A Informatica MEDS-24/A Statistica medica PHYS-06/A Fisica per le scienze della vita, l'ambiente e i beni culturali	0	8	8-8
Scienze biomediche 2	BIOS-06/A Fisiologia BIOS-07/A Biochimica BIOS-12/A Anatomia umana MEDS-02/A Patologia generale MEDS-02/B Patologia clinica MEDS-03/A Microbiologia e microbiologia clinica	0	14	14-14
Primo soccorso 3	BIOS-11/A Farmacologia MEDS-05/A Medicina interna MEDS-06/A Chirurgia generale MEDS-23/A Anestesiologia	0	4	4-4
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: -(minimo da D.M. 22)				
Totale attività di Base			**26**	**26-26**

Errori Attività di Base
1 Nell'ambito: Scienze propedeutiche non è stato inserito alcun settore
2 Nell'ambito: Scienze biomediche non è stato inserito alcun settore
3 Nell'ambito: Primo soccorso non è stato inserito alcun settore

Attività caratterizzanti	Settore	CFU Ins	CFU Off	CFU RAD
Scienze della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro [1]	AGRI-09/B Nutrizione e Alimentazione animale CEAR-08/D Design CHEM-07/A Chimica farmaceutica CHEM-07/B Chimica degli alimenti GIUR-13/A Diritto processuale penale GIUR-14/A Diritto penale IIND-06/B Sistemi per l'energia e l'ambiente IIND-07/B Fisica tecnica ambientale MEDS-24/B Igiene generale e applicata MEDS-25/B Medicina del lavoro MEDS-26/B Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche, assistenziali e della prevenzione MEDS-26/D Scienze tecniche mediche e chirurgiche avanzate MVET-02/B Ispezione degli alimenti di origine animale	0	47	47-47
Scienze medico-chirurgiche [2]	BIOS-11/A Farmacologia MEDS-04/A Anatomia patologica MEDS-06/A Chirurgia generale MEDS-10/B Malattie infettive MEDS-19/A Malattie dell'apparato locomotore	0	6	6-6
Scienze della prevenzione e	MEDS-22/A Diagnostica per	0	4	4-4

dei servizi sanitari [3]	immagini e radioterapia MEDS-24/B Igiene generale e applicata MEDS-25/A Medicina legale			
Scienze interdisciplinari cliniche [4]	MEDS-08/A Endocrinologia MEDS-12/A Neurologia MEDS-15/A Neurochirurgia MEDS-23/A Anestesiologia	0	4	4-4
Scienze umane e psicopedagogiche [5]	PAED-01/A Pedagogia generale e sociale PSIC-01/A Psicologia generale	0	3	3-3
Scienze del management sanitario [6]	ECON-06/A Economia aziendale GIUR-04/A Diritto del lavoro	0	2	2-2
Scienze interdisciplinari [7]	IINF-05/A Sistemi di elaborazione delle informazioni	0	3	3-3
Tirocinio differenziato specifico profilo [8]	MEDS-26/B Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche, assistenziali e della prevenzione	0	60	60-60
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 22)				
Totale attività di Base			**129**	**129-129**

Errori Attività Caratterizzanti
[1] Nell'ambito: Scienze della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro non è stato inserito alcun settore
[2] Nell'ambito: Scienze medico-chirurgiche non è stato inserito alcun settore
[3] Nell'ambito: Scienze della prevenzione e dei servizi sanitari non è stato inserito alcun settore
[4] Nell'ambito: Scienze interdisciplinari cliniche non è stato inserito alcun settore
[5] Nell'ambito: Scienze umane e psicopedagogiche non è stato inserito alcun settore
[6] Nell'ambito: Scienze del management sanitario non è stato inserito alcun settore
[7] Nell'ambito: Scienze interdisciplinari non è stato inserito alcun settore
[8] Nell'ambito: Tirocinio differenziato specifico profilo non è stato inserito alcun settore

Attività affini	Settore	CFU Ins	CFU Off	CFU RAD
Attività formative affini o integrative		0	1	1-1
Totale			1	1-1

Errori Attività Affini1
[1] Nell'ambito: Attività formative affini o integrative non è stato inserito alcun settore

Ambito disciplinare		CFU	CFU RAD
A scelta dello studente		6	6-6
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	5	5-5
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	4	4-4
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Altre attività quali l'informatica, attività seminariali ecc.	6	6-6
	Laboratori professionali dello specifico SSD	3	3-3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Totale Altre Attività		24	24-24

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
CFU totali inseriti	180

Regolamento Didattico del CdS

Pdf inserito:

Indicazione dei piani di studio offerti agli studenti

Matrice di Tuning

Area Generica

Conoscenza e comprensione

Conoscere i principi fondamentali della biologia relativi all'analisi dei fenomeni biologici, con particolare riguardo alle correlazioni tra condizioni ambientali e salute umana
- Conoscere i meccanismi eziopatogenetici con particolare attenzione alle interazioni tra cellule, molecole, microrganismi patogeni e contaminanti chimici ambientali
- Conoscere le principali reazioni chimiche che regolano gli equilibri degli ecosistemi e le risposte relative ai cambiamenti indotti da attività antropiche; conoscere e saper applicare la valutazione di impatto ambientale e gli aspetti ecologici del recupero ambientale.
- Conoscere cause ed effetti dell'inquinamento chimico, fisico e biologico degli ambienti di vita e di lavoro e le strategie di prevenzione degli effetti sugli umani
- Conoscere le principali patologie responsabili di prevalente morbosità e mortalità e le relative modalità di prevenzione, con particolare attenzione ai fattori di rischio ambientali
- Conoscere le principali patologie professionali in relazione alle diverse attività lavorative e le relative possibilità di prevenzione
- Conoscere le nozioni fondamentali di natura biologica, fisica e tecnologica che sono alla base dei processi e degli impianti della filiera alimentare, all'approvvigionamento delle materie prime alla commercializzazione dei prodotti, con particolare attenzione alla gestione e controllo della qualità e della sicurezza dei prodotti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Conoscere e saper applicare le nozioni e le metodiche fondamentali della statistica descrittiva e dell'informatica
- Conoscere e saper applicare gli strumenti dell'epidemiologia con particolare riguardo alle potenzialità nella prevenzione e controllo delle patologie correlate agli ambienti di vita e di lavoro
- Conoscere cause ed effetti dell'inquinamento chimico, fisico e biologico

degli ambienti di vita e di lavoro e le strategie di prevenzione degli effetti sugli umani
- Conoscere e saper applicare le procedure di valutazione del rischio nei luoghi di vita e di lavoro
- Conoscere le nozioni fondamentali di natura biologica, fisica e tecnologica che sono alla base dei processi e degli impianti della filiera alimentare, all'approvvigionamento delle materie prime alla commercializzazione dei prodotti, con particolare attenzione alla gestione e controllo della qualità e della sicurezza dei prodotti.
- Conoscere i principi dell'igiene applicata alle produzioni alimentari per la tutela della salute pubblica e saper eseguire i controlli sanitari degli alimenti di origine animale e vegetale
- Conoscere il ruolo delle modalità di organizzazione del lavoro per la prevenzione dei rischi per la salute e gli aspetti fondamentali dell'ergonomia occupazionale e delle sue potenzialità preventive.

Aree di apprendimento
A) Scienze di base, propedeutiche e management sanitario
B) Igiene, epidemiologia e sanità pubblica
C) Ambienti e luoghi di lavoro

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
A) SCIENZE DI BASE, PROPEDEUTICHE E MANAGEMENT SANITARIO
BIOS-07/A Biochimica (Scienze Biomediche I)
BIOS-12/A Anatomia Umana (Scienze Biomediche I)
PHYS-06/A Fisica Applicata (Scienze Fisiche, Informatiche e Statistiche)
MEDS-24/A Statistica Medica (Scienze Fisiche, Informatiche e Statistiche)
INFO-01/A Informatica (Scienze Fisiche, Informatiche e Statistiche)
BIOS-06/A Fisiologia (Scienze Biomediche II)
MEDS-02/A Patologia Generale (Scienze Biomediche II)
MEDS-02/B Patologia Clinica (Scienze Biomediche II)
PSIC-01/A Psicologia Generale (Scienze Umane e Management)
GIUR-04/A Diritto del Lavoro (Scienze Umane e Management)
ECON-06/A Economia Aziendale (Scienze Umane e Management)
PAED-01/A Pedagogia Generale (Scienze Umane e Management)
GSPS-08/B Sociologia dell'Ambiente e del Territorio (Scienze Umane e Management)
GLOT-01/B Inglese (Competenze Linguistiche)
IINF-05/A Sistemi di Elaborazione delle Informazioni (Competenze Linguistiche)
B) IGIENE, EPIDEMIOLOGIA E SANITÀ PUBBLICA
MEDS-24/B Igiene Generale e Applicata (Igiene e Medicina Preventiva)

AGRI-09/B Scienze e Tecnologie Alimentari (Scienze dell'Alimentazione)
CHEM-07/B Chimica degli Alimenti (Scienze dell'Alimentazione)
MVET-02/B Ispezione degli Alimenti di Origine Animale (Ispezione e Controllo degli Alimenti)
MEDS-24/B Igiene Generale e Applicata (Prevenzione Ambienti di Lavoro / Ispezione Alimenti)
MEDS-22/A Radioprotezione (Prevenzione Ambienti di Lavoro)
MEDS-25/A Medicina Legale (Prevenzione Ambienti di Lavoro)
MEDS-10/B Microbiologia e Microbiologia Clinica (Prevenzione Ambienti di Lavoro)
MEDS-10/B Malattie Infettive (Prevenzione Ambienti di Lavoro)
AMBIENTI E LUOGHI DI LAVORO
MEDS-25/B Medicina del Lavoro (Igiene Ambientale e Sicurezza / Sorveglianza)
CHEM-07/A Chimica Farmaceutica (Fisica, Tecnica e Chimica Industriale)
IIND-06/B Sistemi per l'Energia e l'Ambiente (Fisica, Tecnica e Chimica Industriale)
IIND-07/B Fisica Tecnica Ambientale (Fisica, Tecnica e Chimica Industriale)
MEDS-26/B Scienze Tecniche Mediche Applicate (Igiene e Medicina del Lavoro / Sorveglianza)
GIUR-13/A Diritto Processuale Penale (Scienze Giuridiche)
GIUR-14/A Diritto Penale (Scienze Giuridiche)
BIOS-11/A Farmacologia (Primo Soccorso)
MEDS-06/A Chirurgia Generale / d'Urgenza (Scienze Medico-Chirurgiche / Primo Soccorso)
MEDS-23/A Anestesiologia - BLS e Terapia Intensiva (Primo Soccorso)
MEDS-12/A Neurologia (Scienze Medico-Chirurgiche)
MEDS-19/A Malattie Apparato Locomotore (Primo Soccorso)
ATTIVITÀ DI TIROCINIO E LABORATORI
TIROCINIO Tirocinio per profilo (distribuito in tutti i semestri per un totale di 75 CFU)
LABORATORI Laboratori SSD
PROVA FINALE Prova Finale

A) Scienze di base, propedeutiche e management sanitario

Conoscenza e comprensione

- Conoscere i principi fondamentali delle basi Scientifiche della Medicina e comprendere struttura e funzione normale dell'organismo come complesso di sistemi biologici in continuo adattamento;
- Conoscere i principi fondamentali dell'economia, dell'organizzazione sanitaria, e del diritto del lavoro;
- Conoscere i meccanismi eziopatogenetici con particolare attenzione

alle interazioni tra cellule, molecole, microrganismi patogeni e contaminanti chimici ambientali;
- Conoscere le principali reazioni chimiche che regolano gli equilibri degli ecosistemi e le risposte relative ai cambiamenti indotti da attività antropiche.

Modalità di conseguimento
L'acquisizione delle conoscenze e delle capacità di comprensione si consegue mediante lezioni frontali, studio di testi consigliati e del materiale didattico eventualmente fornito.

Modalità di verifica
Strumenti didattici di verifica sono: esami orali, prove scritte, verifiche in itinere. Relativamente alle prove scritte, la valutazione potrà prevedere:

1) test a risposta multipla o risposte brevi scritte, organizzati su problematiche a carattere interdisciplinare, seguiti da esami utili ad accertare le competenze acquisite; 2) redazione di elaborati scritti su temi assegnati o a commento delle esercitazioni svolte sul territorio ed in laboratorio.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Conoscere e saper applicare le nozioni e le metodiche fondamentali della statistica descrittiva e dell'informatica.
- Conoscere cause ed effetti dell'inquinamento chimico, fisico e biologico degli ambienti di vita e di lavoro e le strategie di prevenzione degli effetti sugli umani.

Modalità di conseguimento
Le capacità di applicare conoscenza e comprensione si conseguono mediante esercitazioni in aula, in laboratorio e tirocinio in campo, anche con approccio interdisciplinare e l'analisi di casi di studio.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
BIOS-07/A - BIOCHIMICA SCIENZE BIOMEDICHE I
BIOS-12/A - ANATOMIA UMANA SCIENZE BIOMEDICHE I
PHYS-06/A - FISICA APPLICATA SCIENZE FISICHE, INFORMATICHE E STATISTICHE
MEDS-24/A - STATISTICA MEDICA SCIENZE FISICHE, INFORMATICHE E STATISTICHE
INFO-01/A - INFORMATICA SCIENZE FISICHE, INFORMATICHE E STATISTICHE
BIOS-06/A - FISIOLOGIA SCIENZE BIOMEDICHE II
MEDS-02/A - PATOLOGIA GENERALE SCIENZE BIOMEDICHE II

MEDS–02/B – PATOLOGIA CLINICA SCIENZE BIOMEDICHE II
MEDS–02/B – ANATOMIA PATOLOGICA SCIENZE BIOMEDICHE II
MEDS–05/A – MEDICINA INTERNA SCIENZE MEDICO–CHIRURGICHE
MEDS–06/A – CHIRURGIA GENERALE SCIENZE MEDICO–CHIRURGICHE
MEDS–08/A – ENDOCRINOLOGIA SCIENZE MEDICO–CHIRURGICHE
MEDS–12/A – NEUROLOGIA SCIENZE MEDICO–CHIRURGICHE
BIOS–11/A – FARMACOLOGIA SCIENZE MEDICO–CHIRURGICHE
GLOT–01/B – INGLESE COMPETENZE MEDICO LINGUISTICHE
GLOT–01/B – INGLESE COMPETENZE MEDICO LINGUISTICHE
IINF–05/A – SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI COMPETENZE MEDICO LINGUISTICHE
BIOS–11/A – FARMACOLOGIA PRIMO SOCCORSO
MEDS–06/A – CHIRURGIA GENERALE (Chirurgia d'urgenza) PRIMO SOCCORSO
MEDS–15/A – NEUROCHIRURGIA PRIMO SOCCORSO
MEDS–19/A – MALATTIE APPARATO LOCOMOTORE PRIMO SOCCORSO
MEDS–23/A – ANESTESIOLOGIA (Terapia Intensiva) PRIMO SOCCORSO
MEDS–23/A – ANESTESIOLOGIA (Basic Life Support) PRIMO SOCCORSO

B) Igiene, epidemiologia e sanità pubblica

Conoscenza ecomprensione

Conoscere e saper applicare la valutazione di impatto ambientale e gli aspetti ecologici del recupero ambientale.
- Conoscere cause ed effetti dell'inquinamento chimico, fisico e biologico degli ambienti di vita e di lavoro e le strategie di prevenzione degli effetti sugli umani.
- Conoscere le principali patologie responsabili di prevalente morbosità e mortalità e le relative modalità di prevenzione, con particolare attenzione ai fattori di rischio ambientali

Modalità di conseguimento
L'acquisizione delle conoscenze e delle capacità di comprensione si consegue mediante lezioni frontali, studio di testi consigliati e del materiale didattico eventualmente fornito.

Modalità di verifica
Strumenti didattici di verifica sono: esami orali, prove scritte, verifiche in itinere. Relativamente alle prove scritte, la valutazione potrà prevedere: 1) test a risposta multipla o risposte brevi scritte, organizzati su problematiche a carattere interdisciplinare, seguiti da esami utili ad accertare le competenze acquisite; 2) redazione di elaborati scritti su temi assegnati o a commento delle esercitazioni svolte sul territorio ed in laboratorio.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Conoscere e saper applicare gli strumenti dell'epidemiologia con

particolare riguardo alle potenzialità nella prevenzione e controllo delle patologie correlate agli ambienti di vita e di lavoro
Modalità di conseguimento
Le capacità di applicare conoscenza e comprensione si conseguono mediante esercitazioni in aula, in laboratorio e tirocinio in campo, anche con approccio interdisciplinare e l'analisi di casi di studio.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

MEDS-22/A - RADIOPROTEZIONE PREVENZIONE AMBIENTI DI LAVORO
MEDS-25/A - MEDICINA LEGALE PREVENZIONE AMBIENTI DI LAVORO
MEDS-24/B - IGIENE GENERALE E APPLICATA PREVENZIONE AMBIENTI DI LAVORO
MEDS-10/B - MICROBIOLOGIA E MICROBIOLOGIA CLINICA PREVENZIONE AMBIENTI DI LAVORO
MEDS-10/B- MALATTIE INFETTIVE PREVENZIONE AMBIENTI DI LAVORO
MEDS-24/B - IGIENE GENERALE E APPLICATA IGIENE E MEDICINA DEL LAVORO
MEDS-25/B - MEDICINA DEL LAVORO IGIENE E MEDICINA DEL LAVORO
MEDS-26/B - SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE IGIENE E MEDICINA DEL LAVORO
PSIC-01/A - PSICOLOGIA GENERALE SCIENZE UMANE E MANAGEMENT
GIUR-04/A - DIRITTO DEL LAVORO SCIENZE UMANE E MANAGEMENT
ECON-06/A - ECONOMIA AZIENDALE SCIENZE UMANE E MANAGEMENT
MEDS-24/B - IGIENE GENERALE E APPLICATA SCIENZE UMANE E MANAGEMENT
PAED-01/A - PEDAGOGIA GENERALE SCIENZE UMANE E MANAGEMENT
GSPS-08/B - SOCIOLOGIA GENERALE SCIENZE UMANE E MANAGEMENT
MEDS-24/B - IGIENE GENERALE E APPLICATA IGIENE AMBIENTALE E SICUREZZA SUL LAVORO
MEDS-25/B - MEDICINA DEL LAVORO IGIENE AMBIENTALE E SICUREZZA SUL LAVORO
MEDS-24/B - IGIENE GENERALE E APPLICATA IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA
MEDS-24/B - IGIENE GENERALE E APPLICATA IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA TIROCINIO TIROCINIO

C) Ambienti e luoghi di lavoro

Conoscenza e comprensione

- Conoscere le principali patologie professionali in relazione alle diverse attività lavorative e le relative possibilità di prevenzione
- Conoscere le nozioni fondamentali di natura biologica, fisica e tecnologica che sono alla base dei processi e degli impianti della filiera alimentare, all'approvvigionamento delle materie prime alla commercializzazione dei prodotti, con particolare attenzione alla gestione e controllo della qualità e della sicurezza dei prodotti.

Modalità di conseguimento
L'acquisizione delle conoscenze e delle capacità di comprensione si consegue mediante lezioni frontali, studio di testi consigliati e del materiale didattico eventualmente fornito.

Modalità di verifica
Strumenti didattici di verifica sono: esami orali, prove scritte, verifiche in itinere. Relativamente alle prove scritte, la valutazione potrà prevedere: 1) test a risposta multipla o risposte brevi scritte, organizzati su problematiche a carattere interdisciplinare, seguiti da esami utili ad accertare le competenze acquisite; 2) redazione di elaborati scritti su temi assegnati o a commento delle esercitazioni svolte sul territorio ed in laboratorio.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- Conoscere e saper applicare le procedure di valutazione del rischio nei luoghi di vita e di lavoro
- Conoscere le nozioni fondamentali di natura biologica, fisica e tecnologica che sono alla base dei processi e degli impianti della filiera alimentare, all'approvvigionamento delle materie prime alla commercializzazione dei prodotti, con particolare attenzione alla gestione e controllo della qualità e della sicurezza dei prodotti
- Conoscere i principi dell'igiene applicata alle produzioni alimentari per la tutela della salute pubblica e saper eseguire i controlli sanitari degli alimenti di origine animale e vegetale
- Conoscere il ruolo delle modalità di organizzazione del lavoro per la prevenzione dei rischi per la salute e gli aspetti fondamentali dell'ergonomia occupazionale e delle sue potenzialità preventive.

Modalità di conseguimento
Le capacità di applicare conoscenza e comprensione si conseguono mediante esercitazioni in aula, in laboratorio e tirocinio in campo, anche con approccio interdisciplinare e l'analisi di casi di studio.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

CHEM-07/A – CHIMICA FARMACEUTICA FISICA, TECNICA E CHIMICA INDUSTRIALE
IIND-06/B– SISTEMI PER L'ENERGIA E L'AMBIENTE FISICA, TECNICA E CHIMICA INDUSTRIALE
IIND-07/B – FISICA TECNICA AMBIENTALE FISICA, TECNICA E CHIMICA INDUSTRIALE
AGRI-09/B – NUTRIZIONE E ALIMENTAZIONE ANIMALE SCIENZE DELL'ALIMENTAZIONE
CHEM-07/B – CHIMICA DEGLI ALIMENTI SCIENZE DELL'ALIMENTAZIONE
MEDS-24/B – IGIENE GENERALE E APPLICATA SCIENZE DELL'ALIMENTAZIONE
MEDS-26/B – SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE SCIENZE DELL'ALIMENTAZIONE
MVET-02/B – ISPEZIONE DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE ISPEZIONE E CONTROLLO DEGLI ALIMENTI
MEDS-24/B – IGIENE GENERALE E APPLICATA ISPEZIONE E CONTROLLO DEGLI ALIMENTI
MEDS-26/B – SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE ISPEZIONE E CONTROLLO DEGLI ALIMENTI
GIUR-13/A – DIRITTO PROCESSUALE PENALE SCIENZE GIURIDICHE
GIUR-14/A – DIRITTO PENALE SCIENZE GIURIDICHE
MEDS-24/B – IGIENE GENERALE E APPLICATA SCIENZE GIURIDICHE
MEDS-24/B – IGIENE GENERALE E APPLICATA SORVEGLIANZA E CONTROLLO DELLE MALATTIE PROFESSIONALI
MEDS-25/B – MEDICINA DEL LAVORO SORVEGLIANZA E CONTROLLO DELLE MALATTIE PROFESSIONALI
MEDS-26/B – SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE SORVEGLIANZA E CONTROLLO DELLE MALATTIE PROFESSIONALI
LABORATORI LABORATORI SSD

Offerta Didattica Erogata

II anno I semestre

Corso Integrato (CI)	CFU CI	Modulo Didattico	SSD	CFU Mod.
Igiene Ambientale e Sicurezza sul Lavoro	6	Igiene Generale e Applicata	MEDS-24/B	3
		Medicina del Lavoro	MEDS-25/B	3
Fisica, Tecnica e Chimica Industriale	6	Chimica Farmaceutica	CHEM-07/A	3
		Sistemi per l'Energia e l'Ambiente	IIND-06/B	2
		Fisica Tecnica Ambientale	IIND-07/B	1
Igiene e Medicina Preventiva	6	Igiene Generale e Applicata	MEDS-24/B	3
		Igiene Generale e Applicata	MEDS-24/B	3
Tirocinio	12	Tirocinio per Profilo	-	12
TOTALE CFU SEMESTRE	30			

II anno II semestre

Corso Integrato (CI)	CFU CI	Modulo Didattico	SSD	CFU Mod.
Scienze dell'Alimentazione	6	Nutrizione e alimentazione animale scienze	AGRI-09/B	2
		Chimica degli Alimenti	CHEM-07/B	1
		Igiene Generale e Applicata	MEDS-24/B	1
		Scienze Tecniche Mediche Applicate	MEDS-26/B	2
Ispezione e Controllo degli Alimenti	6	Ispezione Alimenti Origine Animale	MVET-02/B	3
		Igiene Generale e Applicata	MEDS-24/B	1
		Scienze Tecniche Mediche Applicate	MEDS-26/B	2
Tirocinio	18	Tirocinio per Profilo	-	18
TOTALE CFU SEMESTRE	30			

I docenti affidatari dell'offerta didattica erogata nell'aa 2026/2027 verranno inseriti una volta definita la programmazione didattica da parte dell'Ateneo.

Didattica programmata per coorte

Nessun docente titolare di insegnamento inserito

Corso non attivo per la coorte dell'aa 2026/2027.

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative
https://medicina.unicz.it/corso_studio/tecniche_prevenzione_ambiente_lavoro/calendario_lezioni

Data di inizio dell'attività didattica	01/11/2026

Calendario degli esami di profitto
https://medicina.unicz.it/corso_studio/tecniche_prevenzione_ambiente_lavoro/calendario_esami

Calendario sessioni della Prova finale
https://medicina.unicz.it/corso_studio/tecniche_prevenzione_ambiente_lavoro/calendario_sedute

Infrastrutture

Aule
Pdf inserito:

Laboratori e Aule Informatiche
Link inserito: http://web.unicz.it/it/page/laboratori-di-informatica

Pdf inserito:

Sale Studio
Pdf inserito:

Biblioteche
Link inserito: http://sba.unicz.it/

Pdf inserito:

Servizi a supporto

Orientamento in ingresso e in itinere	Pdf inserito:
Tutorato	Sono previsti docenti di riferimento incaricati a seguito di apposito bando di Ateneo ai quali gli studenti possono rivolgersi in caso di necessità per richiedere un servizio di tutorato personale e per concordare le corrispondenti modalità di svolgimento.
Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)	Il servizio consiste nel dare supporto agli eventuali studenti che vogliano effettuare di stage e tirocini presso enti pubblici e/o privati esteri, presso i quali gli studenti possono svolgere un'attività che può costituire, eventualmente, argomento per la realizzazione della prova finale.

Accompagnamento al lavoro	Link inserito: https://web.unicz.it/it/category/bacheca-umg-lavoro

Eventuali altre iniziative

Opinioni dei laureati

https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?anno=2024&corstipo=L&ateneo=70125&facolta=tutti&gruppo=tutti&livello=tutti&area4=tutti&pa=70125&cs_univ=tutti&cs_facoa=tutti&cs_corsb=tutti&classe=10046&postcorso=0790106204900001&isstella=0&regione=18&dimensione=tutti&condocc=tutti&iscrls=tutti&disaggregazione=&cs_univ=tutti&cs_facoa=tutti&cs_corsb=tutti&LANG=it&CONFIG=occupazione

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

I dati statistici sono desumibili dalla Scheda degli indicatori annuali forniti dall'ANVUR (allegata in pdf) e dall'indagine Almalaurea sul Profilo dei Laureati scaricabile dal Link sottostante.

Pdf inserito:

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extracurriculare Le attività di tirocinio degli studenti del CdS in TPALL si sono svolte negli ultimi AA, presso l'UOC di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione (UOIAN), il Servizio di Prevenzione, Igiene e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (SPISAL), l'UO di Igiene e Sanità pubblica (SISP), l'UO di Igiene degli alimenti di origine animale SVET B e l'UO di Igiene degli Allevamenti e delle produzioni zootecniche SVET C e l'UOC di Sanità Animale SVET A.

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

L'Ateneo ha individuato nel Sistema di Valutazione della Qualità la struttura attraverso la quale garantire il perseguimento della Politica per la Qualità. Al Sistema di Valutazione della Qualità concorrono tutti i soggetti, organi e strutture che hanno responsabilità in materia di interventi per la qualità e l'efficienza del sistema universitario, ivi compresi il Nucleo di Valutazione, le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, i Consigli dei Corsi di Studio, i Responsabili AQ e i Consigli delle Strutture Primarie. Elemento fondamentale del Sistema è l'Assicurazione della Qualità, intesa come l'insieme delle attività messe in opera per produrre adeguata fiducia che gli obiettivi della Qualità saranno soddisfatti, producendo evidenze idonee a dimostrare il grado di corrispondenza tra i risultati previsti e quelli ottenuti.
Gli Organi di Governo (Rettore coadiuvato dai Prorettori delegati, Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione) stabiliscono le linee politico-strategiche che definiscono la missione dell'Ateneo, tenendo conto delle linee di indirizzo del MUR, delle risorse disponibili e/o acquisibili, delle esigenze e delle aspettative del territorio di riferimento e del quadro nazionale ed internazionale. Il Sistema di Assicurazione della Qualità promuove l'efficienza e l'efficacia dell'attuazione degli indirizzi politico-strategici, senza sovrapporsi alle attività di progettazione e realizzazione dei servizi e delle attività dell'Ateneo, favorendone il miglioramento continuo. Il Presidio della Qualità, istituito con D.R. n. 186 del 28 maggio 2013, è la struttura operativa dell'Ateneo che ha la funzione di garantire l'implementazione e il monitoraggio del Sistema di Assicurazione della Qualità in materia di Didattica e di Ricerca. A tal fine, il Presidio della Qualità fornisce il necessario supporto, ex-ante e in itinere, ai soggetti responsabili dell'attuazione delle strategie, mentre il Nucleo di Valutazione d'Ateneo è responsabile del monitoraggio e del controllo ex-post. La struttura amministrativa che affianca operativamente il Presidio della Qualità e il Nucleo di Valutazione è il Settore Assicurazione della Qualità, a cui è affidato il compito di supportare l'Ateneo nell'applicazione dei processi di autovalutazione, gestione e assicurazione della qualità, valutazione e accreditamento. Pertanto, gli Organi di Governo, il Presidio per la Qualità ed il Nucleo di Valutazione dell'Ateneo hanno ruoli e competenze ben distinti.
Unica eccezione è la verifica della messa in atto degli interventi di miglioramento (e della loro efficacia), che prevede la stretta collaborazione tra il Presidio per la Qualità ed il Nucleo di Valutazione d'Ateneo.
La Commissione Paritetica Docenti-Studenti di ciascuna Struttura Primaria (Dipartimento/Scuola) ha la responsabilità del monitoraggio della Didattica e dei servizi ad essa correlati, formulando pareri e proposte per il sistema di Assicurazione della Qualità. A tal fine, la Commissione Paritetica interagisce strettamente con i Corsi di Studio, a cui è affidata la responsabilità della Qualità della Didattica. Sul sito del Presidio della Qualità di Ateneo è disponibile tutta la documentazione relativa alla Politica per la Qualità e alla struttura del Sistema di Assicurazione della Qualità.

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

Il CdS considera il miglioramento continuo come strumento strategico attraverso il quale conseguire obiettivi di eccellenza nell'attività di formazione erogate dallo stesso. Alla qualità del CdS contribuisce il Gruppo Assicurazione di Qualità del CdS (AQ) che svolge un ruolo chiave per la programmazione delle attività, la loro periodica revisione e valutazione. Il Gruppo di gestione della Qualità (AQ) del CdS è composto, oltre al Presidente Prof.ssa Aida Bianco, che è la Responsabile della Assicurazione di Qualità e docente del CdS, dai docenti Prof.ssa Valeria Maria Morittu e Dott.ssa Francesca Licata, dagli studenti Antonio Balbi e Rosangela Tricoci per la componente studentesca e dal Manager didattico Dott.ssa Rossella Cartaginese.

Riesame annuale

Il Gruppo verifica l'efficienza organizzativa del CdS e delle sue strutture didattiche, redige entro i tempi richiesti, la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) del CdS e il Rapporto di Riesame ciclico, avendo cura di verificare l'efficacia della gestione del Corso, di valutare le cause di eventuali risultati insoddisfacenti e di trovare correttivi per aumentare l'efficacia della formazione erogata. In accordo a quanto raccomandato dall'ANVUR le aree esplorate sono: -ingresso, i percorsi, e uscita dal CdS; -esperienza dello Studente; -accompagnamento al mondo del lavoro; Il Gruppo si avvale dei dati relativi all'opinione degli studenti circa: -la qualità e la quantità dei servizi messi a disposizione degli studenti; -la facilità di accesso alle informazioni relative ad ogni ambito dell'attività didattica; -l'efficacia e l'efficienza delle attività didattiche analiticamente considerate, comprese quelle finalizzate a valutare il grado di apprendimento degli studenti; - la performance didattica dei docenti nel giudizio degli studenti; - la qualità della didattica con particolare riguardo all'utilizzazione di sussidi didattici informatici e audiovisivi; - l'organizzazione dell'assistenza tutoriale agli studenti. Il Gruppo verifica il rispetto da parte dei docenti delle deliberazioni degli organi collegiali e, in collaborazione con il Presidio di Qualità di Ateneo procede ad autovalutazioni periodiche del funzionamento del CdS. Entro le tempistiche stabilite, il gruppo aggiorna la SUA-CdS, nel predisporre la stessa procede ad audizioni con i portatori di interesse, a verificare puntualmente l'appropriatezza dei programmi dei corsi integrati e la loro conformità con i risultati attesi; il gruppo verifica anche la coerenza dei calendari di lezioni e di esami, con le richieste degli studenti; identifica le difformità e predispone le azioni correttive segnalando al contempo le criticità al Presidio di qualità. Il gruppo successivamente, invia la SUA-CdS al Consiglio della Scuola di Medicina per l'approvazione ed il successivo invio al Presidio di Qualità. Il Gruppo offre piena collaborazione al Presidio per le verifiche e gli eventuali audit. Il Presidente del CdS entro il mese di novembre: • incontra le organizzazioni rappresentative e/o consultare gli studi di settore per aggiornare le competenze che i laureati dovrebbero possedere ; (il format per eseguire le consultazioni è disponibile sul sito del PQA); • aggiorna le competenze e le funzioni che i laureati devono possedere ; • aggiorna i risultati di apprendimento in coerenza con le competenze e le funzioni; • verifica l'adeguatezza delle modalità di svolgimento della prova finale; • aggiorna, se necessario, i contenuti del percorso formativo (piano di studio); • verifica l'adeguatezza delle infrastrutture e dei servizi di contesto a disposizione del CdS ; • verifica l'organizzazione e la gestione della qualità